

Fili d'Argento

Il giornale scritto dagli Ospiti della
Casa di Riposo "Cusani Visconti"
di Chignolo Po



Aprile 2014

Sommario

	Feste e usanze del mese	pagina 3
	Ai nostri tempi	pagina 5
	Proverbi e Filastrocche	pagina 8
	Cosa bolle in pentola	pagina 10
	Orto e giardinaggio	pagina 12
	Le poesie d'argento	pagina 13
	...E il mese scorso...	pagina 14
	Buon compleanno a	pagina 15
	Programma animazione	pagina 16



Feste e usanze del mese

Nel periodo di Pasqua a Chignolo si apre la prima fiera della zona, l'ultima che chiude é quella di San Colombano. Vengono i giostrai, che una volta si mettevano in piazza, mentre adesso si mettono al campello. Prima tutte le giostre le aveva Contardi.

Prima della guerra come giostre c'erano la calcinculo e le auto-scontro. La signora Luciana P. si ricorda che si é persa la scarpa sulla calcinculo, erano un paio di scarpe blu nuove, e al primo calcio una si é sfilata e



chissà dov'è finita. Le autoscontro sono passate di generazione in generazione, e abbiamo visto le macchine sempre più progredite nel corso degli anni. In questa occasione Chignolo si riempie di gente. Si mangiavano i krapfen, i gelati di Macolino che veniva da San Colombano, gli straccadenti (biscotti molto duri), la ceralacca, i torroni.

In occasioni come questa ognuno di noi aveva le scarpe nuove di vernice lucida, e a furia di tenerle su tutto il giorno ci pelavano i calcagni: un dolore terribile!

Di solito invece indossavamo gli zoccoli, e i più belli a Chignolo li fabbricava Rico Palanchen.

Gli uomini avevano i baffetti, tutti quanti, e portavano i

capelli all'indietro con tanta brillantina. Portavano i calzoni alla zuava, che era tanto di moda.

Invece noi donne portavamo le gonne blu plissettate di terital, un materiale sintetico che non si stirava perché rimaneva in piega. Ai piedi portavamo le scarpe di vernice e camoscio, che erano di gran moda.



Prima della guerra c'erano i cinesi che vendevano le cravatte. Il cinese veniva dalla ferrovia con le cravatte attaccate all'avambraccio: "due lire una cravatta". Erano cravatte di seta pura, non esistevano ancora i materiali sintetici. La cravatta era un bene di lusso da mettere la domenica, e non tutti l'avevano.





Ai nostri tempi

Il giorno 25 aprile é la festa della liberazione.

L'hanno annunciato alla radio. Era finito l'incubo di scappare in cantina, nel rifugio, nei fienili, sulle piante, e la paura di tornare su e non trovare piú la casa.



A Chignolo sono arrivati i partigiani dalle colline dell'oltrepo, hanno fatto una sfilata per il paese. C'è stato un momento di grande commozione per tutti.



Anche i giorni a seguire si é fatta festa.

L'aereo che faceva il sopralluogo lo chiamavamo Pippo. Era inglese. Si dice che poi il pilota si é suicidato, preso dai rimorsi di tutte le stragi che aveva fatto. É una voce, non sappiamo se é andata veramente così.

Pippo ha scambiato per chissà che cosa la pesa che c'è al municipio, e quindi quella zona veniva mitragliata. La pesa dall'alto sembrava tutta d'argento, era molto grande, pesavamo persino i camion.

Appena lo vedevamo correavamo in casa al riparo.



Di notte non si potevano accendere le luci. Nei casi urgenti in cui era necessario accendere una candela bisognava oscurare con i panni neri o con la carta blu tutte le finestre e le fessure. Maria racconta che una volta in casa sua hanno dimenticato di spegnere la luce sulle scale, e i vicini hanno incominciato a tirare i sassi alla finestra per avvisare, perché di notte un lume acceso diventava un chiaro bersaglio per i bombardamenti.

A Milano suonava l'allarme anche 3 volte per notte, e ci nascondevamo in cantina. I tedeschi facevano i blocchi stradali.



C'era la tessera per avere da mangiare: pane, formaggi, olio. Ma spesso la tessera non bastava per mangiare. Oppure si comprava tutto a borsa nera, il venditore faceva un prezzo esorbitante, e solo chi aveva i soldi poteva comprare da mangiare.

I più fortunati avevano i parenti nelle campagne che mandavano le carni e i prodotti dell'orto. Chi viveva in campagna aveva la fortuna di non soffrire la fame, in città invece si sentiva di più la mancanza di cibo.





Proverbi e Filastrocche

"April di bel color
riempie la via"

"Aprile dolce dormire"

"Aprile non ti scoprire"

"Aprile fa il fiore,
Maggio gli dá l'odore"

"San Benedetto
La rondine é sul tetto"

"Aprile ogni goccia
é un barile"

"Non c'è Pasqua
senza frasca"

Oggi non é seren
Doman seren sará
Se non sará seren
Si rasserenerà.



Cosa bolle in pentola

Aprile é il mese delle uova.

Nel periodo di pasqua le galline ricominciano a fare le uova, per questo hanno poi inventato quelle di cioccolato.



Le uova si usano per preparare tante ricette, come lo zabaione, la frittata con le cipolle o le zucchine, il ciarghín (l'uovo fritto).

Torta Paradiso

Si sbattono i tuorli con burro e zucchero, si aggiunge la fecola di patate e alla fine si uniscono gli albumi montati a neve ben ferma, mescolando piano per non farli smontare.

É una torta molto semplice ma é buonissima, ed é tipica di Pavia.



Torta Mazzini

(ricetta trovata in una lettera di Mazzini a sua madre)



Si impastano 100 gr di mandorle pelate e pestate con 100 gr zucchero, il succo di un limone e 2 tuorli. Poi si aggiungono gli albumi di 2 uova montati a neve. Si mette la pasta sfoglia sottile

in una tortiera imburrata, si versa il composto e si copre con altra pasta sfoglia. Si spolverizza con zucchero e si inforna per 45 minuti.

Curiosità: i rimedi della nonna col limone:

- Elimina l'odore di pesce da mani, posate e pentole
- Attenua il sapore dolciastro quando si mette troppo zucchero negli impasti
- Cancella le macchie di erba, ruggine e pennarello e inchiostro dai tessuti
- Pulisce la piastra del ferro da stiro
- Se si aggiungono alcune gocce di limone all'acqua di un vaso in cui ci sono i fiori recisi si allunga la vita ai fiori.





Orto e giardinaggio

Nell'orto ad aprile si semina tutto: carote, sedano, prezzemolo... L'importante é seminare a luna piena o luna calante.

Ci sono ancora le verze e le biette, basta togliere le prime foglie.

Sbocciano tanti fiori, come i tulipani, i narcisi e la portulaca. Si fanno le talee di tutte le piante da giardino, specialmente dei gerani, che sono i fiori piú belli. L'oleandro



in modo particolare si fa crescere nell'acqua intanto che talea. Non é un fiore del settentrione, ma messo al riparo dall'aria cresce bene.

Ad aprile si allevano i primi pulcini, per questo nel periodo di pasqua si fanno tutte le ricette con le uova.





Le poesie d'argento

Un giorno speciale

Non così presto venne l'alba
In quel giorno d'aprile,
Ma quando venne fu... Memorabile.
Vidi tutti i colori del mondo,
Un catalogo delle meraviglie.
Vidi la potenza del passaggio,
La transizione fatta natura
E conclusa ogni giorno,
Con meritato successo.
Fu un'alba speciale
Per quel giorno speciale.

Nella Cavallini





... E il mese scorso...

Come ogni volta é stata molto apprezzata la festa di carnevale, allietata dalla musica della fisarmonica del maestro Pierangelo Bassani.

Appreziate anche le chiacchiere e le frittelle, oltre alle mascherine che sono intervenute.



In occasione della festa della donna il presidente Franco Giraldi ha regalato mimose a tutte le donne del personale e alle gentili Ospiti.





Buon compleanno a

Vignati Liliana	87 anni
Luraghi Adele	81 anni
Moschini Maria Rosa	77 anni
Strozzi Giuseppina	84 anni
Cobianchi Maria	86 anni
Bianchini Giuseppe	90 anni
Chiesa Antonietta	95 anni
Pastura Ernesta	95 anni
Martellini Palmira	87 anni
Palladini Adriana	100 anni





Programma

Animazione Aprile

Giovedì 10 festa dei compleanni

Domenica 20 fiera di Pasqua
e Lunedì 21

Vi aspettiamo alla fiera di Pasqua con i nostri lavoretti di cui vi diamo un'immagine in anteprima.



Il progetto "Fili d'Argento" nasce per coinvolgere gli Ospiti della casa di riposo, al fine di stimolare la loro memoria antica, creare momenti di socializzazione e trasmettere agli altri le vecchie memorie che stanno scomparendo.

Progetto:

Sara Bosatra, psicologa

Concetta Lista, animatrice

Ci rivediamo il mese prossimo!

